

rabia trasse la sua spada e gli trapassò il corpo (Ved. *Luigi conte di Fiandra*). Durante l'assenza di Carlo, i Parigini si sollevarono all'occasione del ripristinamento delle imposizioni; era questa la terza sommossa di quella nazione avvenuta pel medesimo oggetto sotto il nuovo regno. Fu appellata la ribellione dei *Magliai* atteso i magli che i sediziosi avevano levato al palazzo civico, secondo alcuni, od all'arsenale secondo altri, per accoppiare i riscottori delle tasse e gabelle, far in pezzi i loro banchi, scassinare le porte delle prigioni ec. Carlo ritornato trionfante nella sua capitale il 10 gennaio 1382 (V. S.) fece clamorosa vendetta di que' sollevati. Ma in un co' colpevoli vennero pur confusi degl'innocenti cui egli fece giustiziare a morte. Nel novero di quest'ultimi fuvvi l'avvocato del re Giovanni Desmarets, maestro rispettabile, tutto il delitto del quale consisteva nell'aver incorso per la sua integrità l'odio dei duchi di Berry e di Borgogna. Giunto al luogo del supplizio lo si ammonì di chieder perdono al re. » Maestro Giovanni, gli si diceva, do-
 » mandate perdono al re acciò vi perdoni. Ed egli rispose:
 » Ho servito il re Filippo suo grand'avolo, il re Giovan-
 » ni, ed il re Carlo di lui padre, bene e lealmente, e
 » ognuno di questi tre non seppero che domandarmi, e
 » così non farebbe questi se avesse gli anni e l'intelletto
 » d'uomo. A Dio solo voglio chieder perdono ». La sua morte cavò le lagrime di quanti erano presenti. Ma la corte non si fermò a questo. Il 27 dello stesso mese di gennaio, il re abolì con un editto lo scabinaggio di Parigi, e soppresse la carica di prevosto dei mercatanti, le cui funzioni furono unite a quelle del prevosto di Parigi, che nello stesso giorno si recò a prender possesso del palazzo civico. Il castigo a cui soggiacquero i Parigini, fece rientrar nel dovere le città di provincia che avevano seguito il loro esempio.

La vittoria riportata da Carlo sui Fiaminghi non aveva punto cangiati gli spiriti sediziosi dei Gantesi. Informato ch'essi avevano invitato gl'Inglesi e aveva lor dato mano ad impadronirsi di molte piazze di Fiandra, assoldò un nuovo esercito per ritornare colà. Ma prima di seguirlo, la nobiltà che egli aveva radunata ottenne da lui che